

dio di impatto come un esercizio valutativo integrato nella procedura di concezione/elaborazione del progetto, e propone la sua collocazione nel ciclo del progetto (Las Casas, 1989) nella maniera seguente:

- a) in una fase di valutazione dello stato di fatto:
 - per quanto concerne la definizione dell'area di influenza degli impatti diretti e indiretti prodotti dall'opera;
 - per la costruzione di un quadro territoriale in cui sia presente la descrizione e la valutazione delle risorse più caratteristiche e di pregio dell'area di studio;
 - per la definizione del quadro degli obiettivi, dei fabbisogni e delle priorità sociali ed ambientali;
- b) in una fase *ex-ante*:
 - per la identificazione delle azioni esercitate dall'opera sull'ambiente, intese come causa dei possibili tipi di impatto prodotti;
 - per la valutazione e l'ordinamento degli impatti e per la formulazione di proposte volte alla loro mitigazione;
 - per la comparazione fra le soluzioni alternative;
 - per la selezione e la scelta delle soluzioni;
 - per sviluppare un processo di *justification e di accountability* che tenda ad aggregare il consenso sulle soluzioni prescelte e a favorire la assunzione di decisioni. (Faludi, 1986)
- c) in una fase *on-going*:
 - per la valutazione della implementazione (*internal evaluation*)
 - per evidenziare il verificarsi o meno delle «condizioni al contorno»
 - per verificare l'attualità degli obiettivi e dei criteri adottati, di fronte ad eventuali cambiamenti sopravvenuti.
- d) in una fase *ex-post*:
 - per verificare il raggiungimento degli obiettivi (efficacia)
 - per verificare il contributo che le singole azioni hanno fornito al raggiungimento di tali obiettivi (efficienza);
 - per estrarre dall'esperienza compiuta gli insegnamenti per analoghi problemi futuri.

Nel caso degli studi di impatto la cui applicazione è più diffusa in Italia, in relazione alla applicazione della direttiva europea, prevale la fase *ex-ante* a totale discapito delle altre tre, delle quali - al più - vengono presi in considerazione una sorta di monitoraggio (*internal evaluation*), durante la fase di implementazione e un collaudo tecnico o economico in fase *ex-post*.

Ferma restando una posizione critica rispetto ad una consuetudine ad un uso incompleto del processo di valutazione, esamineremo, al punto successivo, il contributo della valutazione *ex-ante* alla elaborazione del progetto e ci soffermeremo sui problemi della determinazione dei criteri di impatto.